

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	07/10/2016	12	Corpo della Polizia Municipale: restano caos e criticità irrisolte <i>Lina Bruno</i>	2
UNIONE SARDA	07/10/2016	31	Chiudono le gallerie di Mughina e Prato Sardo <i>F.le.</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	07/10/2016	30	Un edificio assegnato al Comando della Guardia di finanza <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	07/10/2016	9	Fumo da un telefono Samsung: aereo evacuato <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA ENNA	07/10/2016	36	Passa il bilancio di previsione A Nicosia era atteso già ad aprile <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/10/2016	31	Mancano le sepolture, 150 requisizioni al mese <i>Anna Cane</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/10/2016	31	Intervista a Francesco Mereu - Area vietata, Mereu: La prima zona aprirà a novembre <i>Redazione</i>	8
SICILIA AGRIGENTO	07/10/2016	22	Incendiati i locali che ospitano l'Istituto commerciale Athena <i>Antonino Ravanà</i>	9
SICILIA CALTANISSETTA	07/10/2016	27	La tensostruttura torna alla Pegasus <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	07/10/2016	1	- Previsioni Meteo, crollano le temperature: da stasera forte maltempo al centro/sud - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	11
lanuovasardegna.gelocal.it	07/10/2016	1	Il maltempo ha mandato in tilt l'Argentiera <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	07/10/2016	1	Scontro auto-cinghiale, donna si salva uscendo del mezzo che si incendia <i>Redazione</i>	13
portotorres24.it	07/10/2016	1	Allerta meteo: codice giallo in Logudoro e Gallura <i>Redazione</i>	14
trapanioggi.it	07/10/2016	1	Cosmi ai tifosi: “Il mio amore per Trapani è ancora più forte” <i>Redazione</i>	15
unionesarda.it	07/10/2016	1	Abbasanta, solidarietà ai terremotati occasione per discutere di protezione civile comunale <i>Redazione</i>	16
sardiniapost.it	07/10/2016	1	Allerta meteo in Gallura e Logudoro: la Protezione civile diffonde vademecum <i>Redazione</i>	17
buongiornoalghero.it	07/10/2016	1	- Allerta meteo della Protezione Civile: temporali in arrivo e rischio idrogeologico - <i>Redazione</i>	18

Ispezione dei funzionari Asp che denunciano le pessime condizioni dei locali dei Vigili urbani Corpo della Polizia Municipale: restano caos e criticità irrisolte

Scaduto il contratto per i 23 agenti vincitori di concorso assunti per pochi mesi

[Lina Bruno]

Ispezione dei funzionari Asp che denunciano le pessime condizioni dei locali dei Vigili urbani Corpo della Polizia Municipale: restano caos e criticità irrisolte Scaduto il contratto per 23 agenti vincitori di concorso assunti per pochi mesi MESSINA - Viabilità tornata nel caos e i soliti problemi irrisolti che sembrano avere ogni volta una criticità in più. Dopo la scadenza del contratto per i 23 agenti vincitori di concorso, assunti per pochi mesi e dopo il ritorno delle 24 auto di servizio alla ditta che le aveva date a noleggio, adesso arriva anche l'ispezione dei funzionari dell'Ufficio prevenzione e controllo dell'Asp alla caserma dei vigili urbani Orazio Di Maio. Le denunce sulle pessime condizioni dei locali erano state fatte ripetutamente dalla Cisl Fp, dal Silpol e qualche giorno fa in seconda commissione anche il Comandante Calogero Ferlisi li aveva evidenziati ponendo quasi un ultimatum con la speranza di sortire un immediato intervento. La Cisl Fp aveva chiamato in causa l'Ispettorato del lavoro, Asp, Vigili del Fuoco, "non può essere assolutamente consentito che i lavoratori del Corpo della Polizia Municipale, -aveva scritto il segretario Calogero Emanuele, siano alloggiati in strutture inadeguate e non conformi agli standard minimi di sicurezza. È ancora più grave la sostanziale inerzia del datore di lavoro anche in considerazione dei formali impegni assunti nel settembre del 2015 al tavolo di confronto convocato dal Prefetto per raffreddare la vertenza a seguito dello stato di agitazione del personale proclamato dalle Organizzazioni sindacali". Da allora nulla è stato fatto, denuncia la Cisl Fp, neanche quelle piccole manutenzioni ordinarie che avrebbero dato la sensazione di un intrapreso percorso virtuoso, dalla riparazione di un bagno alla tinteggiatura delle pareti e alla sanificazione degli ambienti con una pulizia più accurata. Nella struttura, quotidianamente, operano un centinaio di lavoratori tra reparto operativo mobile, squadra rilevamento automatico infrazioni codice della strada, nucleo di polizia giudiziaria, sezione motociclisti, laboratorio trasmissioni, squadra manutenzione, parco macchine, corpo di guardia h24 oltre alle rimesse motociclette, autovetture e ai locali spogliatoio. Si prevedono, dopo la relazione che farà l'Asp, severe prescrizioni, con il trasferimento in altri locali fino a quando non saranno effettuati gli interventi di messa in sicurezza della sede di via Fermi. Si sta pensando di utilizzare il Palacultura dove potrebbero essere individuati gli spazi sufficienti e dove c'è già un distaccamento della polizia municipale. Secondo Giuseppe Gemellaro segretario del Silpol questa è la soluzione più praticabile anche perché si potrebbero utilizzare gli ampi garage del plesso per auto e moto. Sulla nuova sede dovrà comunque decidere l'Amministrazione comunale, ma certo non può entusiasmare l'idea di destinare spazi nati per le attività culturali alla logistica del corpo di Polizia municipale. Ma il problema della sede è solo l'ultimo tassello di una serie di difficoltà che attraversa il comparto. Il numero dei vigili è insufficiente, sono 270 più 50 contrattisti a 32 ore che rischiano però a fine anno di tornare a tempo parziale. Secondo alcuni parametri Messina dovrebbe avere intorno a mille OO vigili invece si ritrova con un organico ridimensionato con un'età media piuttosto avanzata e molteplici altri servizi a carico oltre la viabilità. L'ultimo concorso per assunzioni a tempo indeterminato risale al 1989 e le normative non consentono che se ne possa fare come dice Giuseppe Gemellaro che vede come soluzione una nuova Ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri come quella del 2007 che prevedeva "interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità". L'emergenza non è mai stata risolta, lo vediamo con i tir e con il caos che impera per le strade con le doppie e triple file e i parcheggi selvaggi tornati nelle strade del centro dopo una tre

giornata di qualche mese. Dei "poteri speciali" potrebbero prevedere tra l'altro anche l'assunzione di vigili urbani con il ricorso a procedure più semplificate. Lina Bruno Nella struttura, quotidianamente, operano un centinaio di lavoratori - tit_org-

UORO

Chiudono le gallerie di Mughina e Prato Sardo

[F.le.]

Nuoro. La Regione nega fondi per la messa in sicurezza, da oggi stop al traffico Chiudono le gallerie di Mughina e Prato Sardo I fondi chiesti alla Regione, circa 4 milioni di euro, per mettere a norma le gallerie di Mughina e Prato Sardo non sono arrivati e da questa mattina, a partire dalle 8, i due trafori della circonvallazione di Nuoro chiudono fino a data da destinarsi. La decisione è stata presa ieri sera dal dirigente del Comune dopo un ultimo e inutile tentativo di evitare la chiusura dovuta ai mancati standard di sicurezza. Ieri l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Belloi è andato a Cagliari per cercare di ottenere parte di quei soldi necessari per far partire i lavori di adeguamento previsto dalla norme, e soprattutto tutelare gli automobilisti. Invece nessun soldo per la sicurezza dei tantissimi automobilisti nuoresi e ogiastrini che quotidianamente transitano in quella gallerie è stato concesso dalla Regione. Da qui la decisione del Comune di chiudere i trafori perché proprio oggi scade la proroga concessa dal comando dei vigili del fuoco di Nuoro che pretende l'adeguamento dei tunnel che su perano il mezzo chilometro ai nuovi standard di sicurezza. La legge, infatti, prevede che queste gallerie debbano essere dotate di particolari sistemi come il piano di sicurezza o la ventilazione forzata. La galleria di Mughina, lunga 1,3 chilometri, e quella di Prato Sardo, che supera il chilometro, non hanno questi accorgimenti o non sono funzionanti. Per questo ad agosto, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Fabio Sassu, ha mandato una nota a Prefettura e Comune ricordando la necessità di mettersi a norma entro ottobre. Nella galleria di Prato Sardo, traforo comunale tra due tratti di strada Anas, servono due cabine elettriche fuori dal tunnel. Quella di Mughina non ha nessun impianto di sicurezza: rilevazione fumi, anti-incendio, emergenza, pompaggio. È senza barriere in ingresso, senza segnaletica. Una trappola, {f. le.} RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Taormina**Un edificio assegnato al Comando della Guardia di finanza***[Redazione]*

TAORMINA L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha assegnato un immobile sito a Taormina in via Vecchio Macello al comando provinciale della Guardia di Finanza. Si tratta di un immobile confiscato in via definitiva a seguito di sentenza emessa dalla Corte di Cassazione il 28 aprile 2010 nei confronti di Salvatore Leone, 77 anni, di Zafferana Etnea, e Rosa Leone, 73 anni, di Sant'Alfio. L'Agenzia nazionale aveva invitato nel dicembre 2013 i soggetti potenzialmente interessati a formulare una manifestazione d'interesse all'utilizzo dei cespiti in argomento e con nota del 10 aprile 2014 il Demanio Direzione Regionale Sicilia ha rappresentato l'opportunità di destinare il bene ad alloggio di servizio del Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Taormina. Successivamente con ulteriori note del 18 aprile 2014 e 30 aprile 2014, il Comando Generale della Guardia di Finanza ha manifestato interesse per l'acquisizione dell'immobile in argomento ubicato a Taormina per destinarlo ad alloggio proprio del personale in servizio nella sede della Gdf di Taormina. A tal riguardo l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha dato il via libera "al fine di evitare che lo stesso immobile rimanga inutilizzato e che venga abusivamente occupato." E' stata così decretata l'assegnazione per finalità istituzionali alle Fiamme Gialle. La vigente normativa che regola l'utilizzo dei beni sequestrati alla criminalità organizzata prevede che i beni vengano mantenuti al patrimonio dello Stato "per finalità di giustizia, ordine pubblico, protezione civile e ove idonei anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse." Il Comune di Taormina, intanto, nelle scorse settimane ha destinato con apposita ordinanza sindacale al Comando della Guardia di Finanza di Taormina anche uno stallo per la sostaprossimità dell'immobile di via Vecchio Macello. < (e.c.) BMSSKtiàita -tit_org-

Fumo da un telefono Samsung: aereo evacuato

[Redazione]

È avvenuto all'aeroporto di Louisville, il velivolo, pronto al decollo, è stato fermato. Un caso simile su un volo indiano. Problemi anche per le lavai Fumo da un telefono Samsung: aereo evacuate LOUSIVILLE Negli Stati Uniti un aereo della Southwest Airlines pronto al decollo è stato evacuato all'aeroporto di Louisville per il fumo proveniente da un telefono Samsung. L'azienda sudcoreana, la compagnia aerea e la Federal Aviation americana non hanno reso noto ufficialmente il modello del dispositivo perché stanno investigando. Ma una signora a bordo ha spiegato al quotidiano The Courier-Journal of Louisville che si è trattato del Galaxy Note 7 di suo marito. Lo smartphone è stato ritirato dal mercato un mese fa per problemi alla batteria e Samsung ha avviato un programma di sostituzione. Secondo la signora, il telefono che ha preso fuoco è stato sostituito due settimane fa. Nessuna persona a bordo del velivolo è stata ferita. Samsung, negli Stati Uniti, ha ricevuto 92 segnalazioni di batterie surriscaldate del Galaxy Note 7, in 26 casi il dispositivo si è bruciato. A seguito di questi episodi, la Federal Aviation Administration ha emesso un avviso ai passeggeri degli aerei di non usare questo modello di dispositivo a bordo, né di imbarcarlo. Una emergenza, per fortuna senza conseguenze, è scattata su un altro aereo, stavolta della compagnia indiana Indigo, quando alcuni passeggeri hanno segnalato la fuoriuscita di fumo da una cap pellierra, prodotto, si è poi appurato, dalla combustione di un altro telefono cellulare Samsung, Note 2. Lo riferisce la tv Times Now. Il velivolo era partito da Singapore e si accingeva ad atterrare a Chennai (India meridionale) quando è avvenuto l'incidente che ha costretto l'equipaggio ad adottare alcune misure speciali e ad utilizzare un estintore per scongiurare un eventuale incendio. Una volta spostati i passeggeri seduti nella zona, il personale di bordo ha verificato che il fumo proveniva da un cellulare collocato in una valigia. È stato impossibile appurare se l'apparato fosse stato spento prima della partenza o meno. Prelevato dalla cappelliera, il telefono è stato immerso in un secchio d'acqua e trasferito in una delle toilette, mentre l'aereo è atterrato regolarmente nell'aeroporto della capitale del Tamil Nadu. Dopo l'incidente, l'Authority dell'Aviazione civile indiana (Dgca) ha ribadito la proibizione di tenere accesi, anche in modalità volo, i telefoni Samsung Note dopo le notizie di esplosioni di decine di batterie del prodotto sudcoreano. Un'altra grana per Samsung ma stavolta sul fronte degli elettrodomestici. Dopo le batterie, ci sono problemi anche per alcune lavatrici prodotte dalla compagnia. Negli Stati Uniti, secondo quanto riportato da Abe News, dall'inizio dello scorso anno 21 clienti hanno segnalato che la loro lavatrice è esplosa - a causa di vibrazioni eccessive e della forza centrifuga durante il lavaggio, pur senza provocare danni a persone. La Consumer Product Safety Commission (CPSC) ha diramato un avviso facendo sapere che il problema riguarda lavatrici prodotte tra marzo 2011 e aprile 2016, senza indicare specifici modelli. Anche Samsung in una nota spiega che sta lavorando con le autorità per risolvere potenziali problemi di sicurezza. I modelli venduti al di fuori del Nord America, spiega un portavoce della compagnia alla Bbc, non sono toccati dal problema. -tit_org-

Passa il bilancio di previsione A Nicosia era atteso già ad aprile

[Redazione]

COMUNE. Bocciati i nove emendamenti presentati dall'opposizione. Il ritardo causato dalla difficoltà nel trovare l'equilibrio tra entrate e uscite rispettando i vincoli NICOSIA Dopo tre ore di discussione pacata, nella seduta del 5 ottobre, approvato il Bilancio di previsione 2016 - 2018, passato con il voto compatto degli undici consiglieri di maggioranza presenti Consentino, C. e G. Castrogiovanni, D'Alio, Vega, Picone, Gentile, Bonelli, Balsamelle, Catalano e Scinardi, e dei due consiglieri di Sicilia democratica, Mancuso Fuoco e Trovato. Contrari i consiglieri Composto, Li Volsi, Lo Votrico, Giacobbe e La Ciglia, astenuta Spedale. Bocciati i nove emendamenti presentati dall'opposizione. Lo strumento di programmazione finanziaria, è stato approvato con notevole ritardo, si sarebbe dovuto approvare infatti entro aprile scorso, ma a rallentare l'iter, come ha spiegato in aula il dirigente della Ragioneria generale Giovanni Li Calzi, sarebbero state le difficoltà nel trovare l'equilibrio tra entrate e uscite rispettando tutti i vincoli imposti dal "Bilancio armonizzato" che considera la programmazione economica di un triennio con l'obiettivo di realizzare, per tutte le amministrazioni pubbliche. In aula sono seguiti gli interventi degli altri tre dirigenti comunali, Mariagrazia Leanza, Nino Testa Camillo Patrizia Mancuso. Il consiglio quindi si è occupato degli emendamenti al Bilancio presentati dalla minoranza. Emendamenti che riguardavano, per Villadoro, l'acquisto di un palco per le manifestazioni che si svolgono nella frazione e di un mezzo di servizio. Gli altri emendamenti erano relativi ai lavori di urbanizzazione della nuova area cimiteriale da realizzare con cantieri di lavoro, l'acquisto di materiale per illuminare e pavimentare la scalinata Nisi, interventi di manutenzione nell'ex scuola Paravola per realizzare l'ambulatorio veterinario, l'installazione di impianti fotovoltaici nella scuola "Carmine", la compartecipazione del Comune alla festa del III venerdì di novembre, l'acquisto di beni di prima necessità per le famiglie bisognose, l'acquisto di segnaletica per la protezione civile e lo spostamento di fondi dall'attività turistica alle attività culturali. Le prime votazioni in aula hanno riguardato gli emendamenti della minoranza che sono stati bocciati, quindi è seguita l'approvazione del Bilancio che ha sbloccato la gestione finanziaria dell'Ente portata avanti, fino ad ora, in regime provvisorio. (CPU) -tit_org-

Mancano le sepolture, 150 requisizioni al mese

[Anna Cane]

DITELO A RGS IL DIRETTORE DEI ROTOLI: LE OCCUPAZIONI DEI LOCULI NON UTILIZZATI È L'UNICA SOLUZIONE. SEGNALATE ZONE SPORC Mancano le sepolture, 150 requisizioni al mese Protestano i privati ai quali il Comune ha annunciato che nella loro tomba ci sarà un ospite per qualche mese Riunione con tutti gli addetti ai lavori per stilare un piano di previsione delle attività straordinarie da svolgere, dopo la riapertura di parte dell'area interdetta, a cominciare dagli interventi di diserbo e pulizia. Anna Cane Cinque al giorno, per un totale di centocinquanta al mese. Sono le lettere di notifica di requisizione posti che ogni mese il Comune invia ai cittadini titolari di concessione di sepolture. Non si sa più dove seppellire i morti. È brutto da dire così, forse, ma è vero. Al cimitero dei Rotoli sono finiti i posti nelle sepolture a pozzo, nei loculi a muro, nei campi di inumazione ma, per legge, tutte le salme hanno diritto ad essere tumulate. Non resta allora che chiedere in prestito i posti a chi nella sepoltura di famiglia ne ha ancora qualcuno libero. Ed è per questo motivo che tanti cittadini si vedono recapitare a casa lettere che hanno lo scopo di informare (e non di chiedere) che temporaneamente, per un periodo che va da un minimo di tre ad un massimo di sei mesi, uno o più posti all'interno della loro tomba, saranno occupati da salme estranee. Fino a quando potrà essere data alla salma una sistemazione definitiva. Il problema si risolve mettendo i morti nelle sepolture dei privati? scrive in un messaggio a Ditelo a Rgs un lettore - Se non ci sono più posti perché non si costruisce un nuovo cimitero?. Era stata individuata, infatti, un'area nella zona di Ciaculli che sarebbe stata destinata alla costruzione di un nuovo cimitero, ma dopo anni e anni di sole chiacchiere e proposte, ancora oggi il nuovo cimitero rimane un vago miraggio. La sola cosa certa al momento è che il progetto è stato inserito nello schema di massima del nuovo piano regolatore, approvato dal consiglio comunale nei giorni scorsi. Si tratta del documento propedeutico per il piano regolatore Palermo 2025 che disegna la città del futuro. Ancora troppo presto dunque per parlarne. L'unica soluzione al momento continua ad essere allora la sospensione temporanea della concessione ai privati di alcuni posti. L'unica alternativa al momento è questa - ribadisce Roberto Buttitta, direttore del cimitero dei Rotoli -. Comprendiamo il disagio ma occorre la collaborazione di tutti. Dall'ultimo sopralluogo della protezione civile è emerso che presto sarà aperta finalmente una parte della zona interdetta e molti nuovi posti così saranno presto liberati. Vero è - precisa però il direttore che riaperta l'area, rimasta interdetta per anni, non si potrà garantire l'accesso il giorno dopo. Servirà un po' di tempo per sistemare l'area, ripulirla, bonificarla. Non a caso infatti, fanno sapere dal cimitero dei Rotoli, è stata organizzata in questi giorni una riunione con tutti gli addetti ai lavori per stilare un piano di previsione delle attività straordinarie da svolgere, dopo la riapertura. A cominciare dagli interventi di diserbo e pulizia che da anni non sono stati fatti in quell'area proprio per motivi di sicurezza. L'area infatti, se è stata interdetta per i visitatori del cimitero, lo è stata anche per gli stessi operai del cimitero che, nel rispetto dell'ordinanza e per salvaguardare la loro incolumità, non sono più entrati in quella zona a rischio. Ecco spiegato perché quella zona interdetta, dove i morti non hanno il diritto di ricevere la visita dei familiari, appare sporca e abbandonata. Eppure, tra quei rifiuti e quelle erbe alte, sotto quello che è rimasto delle croci e le fotografie che servono ad identificare il defunto, ci sono tante salme che riposano, probabilmente per niente in pace. E i familiari non ci stanno. I miei genitori e mio fratello sono seppelliti proprio nella zona a ridosso a quella off limits - ha raccontato ieri ai microfoni di Ditelo a Rgs Silvia Scimeca - e mi dispiace vedere che l

a parte bassa del cimitero è sempre pulita e in ordine, mentre la parte alta sempre sporca e degradata, come se chi è seppellito in quella zona contasse di meno. Siamo noi familiari a pulire e rendere più dignitose le sepolture. A detta del direttore Buttitta invece le attività di pulizia vengono svolte regolarmente ogni giorno in tutto il cimitero, ad eccezione della zona chiusa per ordinanza sindacale. CACAN*) LA CAPIENZA DEL CIMITERO NON RIESCE A SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE L'area interdetta al cimitero di Santa Maria dei Rotoli -tit_org-

Intervista a Francesco Mereu - Area vietata, Mereu: La prima zona aprirà a novembre

[Redazione]

L'INTERVISTA. Parla il responsabile dell'opera Area vietata, Mereu: La prima zona aprirà a novembre Settecento sarebbero dovuti essere i giorni di lavoro per la messa in sicurezza del costone roccioso al costo di 4,5 milioni di euro e prima dell'estate 2016 l'area interdetta del cimitero di Vergine Maria doveva essere riaperta. Ma così non è stato. Dopo due anni, l'area più alta del cimitero continua a rimanere interdetta e 800 posti continuano ad essere prigionieri di quel cantiere. Se tutto andrà bene, nel mese di novembre una parziale area vedrà la luce e sarà riaperta al transito e solo nell'aprile 2017 tutti i lavori saranno completati. Intoppi permettendo. Perché di ritardi e ostacoli burocratici ce ne sono stati fin troppi. Ci sono voluti sette anni per poter dare inizio a questi lavori e tante problematiche sono state risolte in corso d'opera. A dirlo è proprio l'architetto Francesco Mereu, responsabile del procedimento unico dei lavori di messa in sicurezza a Monte Pellegrino, che fa l'elenco delle opere realizzate finora e spiega le motivazioni dei continui ritardi. I lavori al costone roccioso di Montepellegrino, architetto, sono in dirittura d'arrivo o ci vorrà ancora del tempo? Quali sono state le opere realizzate fino a questo momento? Gli operai della "Imera società cooperativa", la referente locale della ditta vincitrice dell'appalto, la C.C.C. Consorzio cooperative costruttori, prima di iniziare i lavori veri e propri, hanno effettuato la bonifica del costone roccioso e del percorso stradale per escludere la presenza di mine, bombe o altro materiale pericoloso lungo il tragitto. Dopodiché si è avviato l'intervento di messa in sicurezza con la realizzazione di chiodature e drenaggi per la stabilizzazione dei massi in frana e la posa in opera di reti e barriere paramassi nel pieno rispetto dei vincoli ambientali. Giunti a questo momento, dopo due anni, le opere di protezione indiretta ovvero le barriere paramassi sono state completate e montate. Le opere dirette sulle pareti rocciose, come i pannelli di fune che servono a bloccare i massi agganciati alle pareti, sono ancora in corso. E quando saranno completate? Si è parlato più volte di una parziale apertura della zona interdetta, quella che costeggia la struttura cimiteriale dei Rotoli, ma da settembre 2015 l'apertura è stata slittata a luglio 2016 e ad oggi l'area è ancora chiusa al transito. L'ordinanza sindacale che impone la chiusura dell'area interdetta viene rinnovata di mese in mese perché l'apertura della zona prospiciente ai campi di inumazione del cimitero è imminente. È vero, la parziale apertura era prevista per il mese di luglio ma tante vicissitudini e impedimenti non hanno permesso alla ditta il completamento dei lavori. Quali sono stati le "vicissitudini" e gli "impedimenti" che hanno rinviato ancora una volta la consegna della prima parte dei lavori? Tanti fattori hanno rallentato il cantiere. In primis, l'incendio che lo scorso 16 giugno ha devastato Montepellegrino e distrutto parte delle attrezzature della ditta. Tanti strumenti di lavoro sono andati perduti e l'impresa si è dovuta riattrezzare. Sempre a causa dell'incendio, via Bonanno è rimasta chiusa per quindici giorni e gli operai non potevano raggiungere il cantiere. E infine, a rallentare il corso dei lavori, è stata un'attività di controllo che si è resa necessaria per verificare lo stato delle opere realizzate fino a quel momento. Abbiamo dovuto verificare che l'incendio non avesse vanificato il lavoro fatto. Per tutti questi motivi l'apertura parziale dell'area interdetta è stata rinviata. L'area dove si svolgono i lavori, inoltre, fa parte della Riserva naturale di Pizzo dell'Aquila, dove vi sono fattori naturalistici dell'area a vincolo paesaggistico che gli operai specializzati devono rispettare. La ditta infatti ha effettuato i lavori sotto la supervisione dell'ente gestore della Riserva, Dunque quando l'apertura quando? Non sono stati lavori semplici, fin dall'inizio. Ci sono voluti sette anni per avviare il cantiere. Troppi intoppi burocratici e vicende giudiziarie. La natura calcarea della montagna e le piogge sono stati un'aggravante, poi, come se non bastasse, l'incendio, che ha complicato tutto. Ora finalmente, possiamo dire che, se non ci saranno altri impedimenti, nel mese di novembre vi sarà finalmente la riapertura parziale dell'area, nello specifico quella prospiciente ai campi di inumazione del cimitero dei Rotoli. La consegna definitiva dei lavori è prevista invece per aprile 2017. CACAN*) Ritardi causati anche dall'incendio che ha devastato monte Pellegrino Francesco Mereu -tit_org-

VIA GIOENI.

Incendiati i locali che ospitano l'Istituto commerciale Athena

[Antonino Ravanà]

VIA GIOENI. Indubbie tracce fanno ritenere agli inquirenti che si tratta di un atto doloso. Incendiati i locali che ospitano l'Istituto commerciale Athena. Doloso l'incendio divampato nella tarda serata di mercoledì, nei locali al piano terra di un edificio, che ospita l'Istituto tecnico commerciale "Athena", in via Gioeni ad Agrigento. A far propendere gli investigatori per l'opera di uno o più piromani, diverse situazioni riscontrate nel corso del sopralluogo: trovate forzate due finestre, i distributori di caffè e snack sono stati scassinati e svuotati, e infine i due ambienti bruciati distano una ventina di metri l'uno dall'altro. All'interno scene di devastazione, con arredi e materiali inceneriti e pareti annerite dal fumo. Tutto quanto è avvenuto intorno alle 22. Secondo una prima ricostruzione uno o più individui sono penetrati all'interno della struttura e hanno vandalizzato i locali. Hanno svuotato gli estintori e prelevato le monetine dalle macchinette automatiche di caffè e bibite, quindi hanno appiccato il fuoco alla segreteria e ad un'altra aula utilizzata dal corpo docente e studenti, che, in breve, ha cominciato a bruciare ogni cosa. In fumo arredi, computer e altro ancora. Conclusa l'opera distruttiva i responsabili se la sono data a gambe. Durante la fuga hanno perso alcune monete, più tardi rinvenute e recuperate dagli uomini in divisa. Una tranquilla serata che sembrava trascorrere come tante altre, ma che invece si è "accesa" all'improvviso. I residenti della zona hanno sentito nell'aria un forte odore di bruciato, e affacciandosi hanno notato del fumo nero fuoriuscire dalla scuola. E' questo l'inizio di quella che poi sarebbero stati minuti di panico. Gente in strada e la via Gioeni chiusa per ore. Sono stati avvisati i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento, intervenuti immediatamente. 1 pompieri hanno lavorato un'ora circa per spegnere l'incendio e successivamente occuparsi della bonifica e messa in sicurezza. Giunti anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile e della Stazione di Agrigento che, sull'accaduto hanno avviato indagini, mentre gli esperti della Scientifica hanno effettuato i rilievi nel tentativo di recuperare e acquisire materiale utile a risalire ad individuare il responsabile. Indagini a tutto campo. Subito informata, la Procura di Agrigento, ha aperto un fascicolo al momento a carico di ignoti con il reato di danneggiamento a mezzo incendio. Si fanno varie ipotesi: una 'bravata' di un gruppo di ragazzi per il solo gusto di danneggiare il più possibile, oppure un gesto di rabbia legato a qualche 'ferita' scolastica, che non si è ancora rimarginata. Ma anche l'incursione messa in atto da persone più grandi, che nulla hanno a che fare con la stessa scuola. Non viene nemmeno esclusa la mano di una banda di ladri delusi, i quali non avendo trovato qualcosa di valore da portare via, all'ultimo è scaturita la decisione di mettere in atto una sorta di ritorsione.

ANTONINO PAVANA Una 'bravata' di un gruppo di ragazzi per il solo gusto di danneggiare il più possibile, oppure un gesto di rabbia legato a qualche ferita scolastica? -tit_org- Incendiati i locali che ospitano l'Istituto commerciale Athena

La tensostruttura torna alla Pegasus

[Redazione]

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE E SOCIETÀ Con un protocollo d'intesa tra il Comune e la Pegasus è stata nuovamente affidata la tensostruttura di Macchitella. Una telenovela autunnale con una delibera di assegnazione, la sua revoca 17 giorni dopo ed ora un "contratto" tra le parti senza una vera e propria scadenza, anche se l'amministrazione in qualunque momento. Il protocollo porta la data dell'altro ieri e già nella giornata di ieri la società sportiva si è messa al lavoro per effettuare gli adeguamenti strutturali e gli allacci delle utenze. Una boccata d'ossigeno per la Pegasus che già (durante il periodo del primo affidamento) aveva speso delle somme per i lavori di ristrutturazione. Poi la marcia indietro da parte dell'amministrazione ed il mondo che è crollato addosso alla dirigenza. Adesso si riparte perché a fine novembre la squadra inizierà a disputare la serie di volley. Per una struttura del Comune già affidata altri "grattaciapi" sono in vista all'amministrazione comunale. Questo perché nei giorni scorsi è stato comunicato lo sfratto alle Giubbe d'Italia, l'associazione di Protezione civile dalla rimessa di contrada Betiemme (non si sa se l'associazione procederà alle vie legali) che dovrebbe essere trasformata in centro per la raccolta dei rifiuti. L.M. LA TENSOSTRUTTURA DI MACCHITELLA Bs ';;. ? s.-a, =r -tit_org-

- Previsioni Meteo, crollano le temperature: da stasera forte maltempo al centro/sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, crollano le temperature: da stasera forte maltempo al centro/sud"Fra giovedì e venerdì un intenso sistema nuvoloso porterà una breve fase di maltempo con precipitazioni localmente intense," spiega il Centro Epson Meteo. A cura di Filomena Fotia. 6 ottobre 2016 - 10:45 [maltempo16-640x474] La coda dell'estate pare essere ormai definitivamente archiviata. Dalle prossime ore, infatti, alta pressione si allontanerà dall'Italia, determinando il calo brusco delle temperature e una fase di maltempo al centro-sud. Per almeno una settimana spiegano i meteorologi al Centro Epson Meteo la circolazione atmosferica non subirà cambiamenti sostanziali rispetto alla situazione venutasi a configurare in questi giorni, caratterizzata in parte da correnti più fredde orientali provenienti dalla Russia, dall'altra parte dal transito di intense perturbazioni mediterranee. La combinazione di questi fattori porterà certamente condizioni di variabilità in molte regioni e temperature in gran parte inferiori alla media con un po' di freddo autunnale che si farà sentire soprattutto al primo mattino in molte aree del Nord, sul versante adriatico e nelle zone interne della penisola. Fra giovedì e venerdì un intenso sistema nuvoloso porterà una breve fase di maltempo con precipitazioni localmente intense al centro-sud; in questa fase le regioni del Nord Italia resteranno ai margini del maltempo con prevalenti condizioni di stabilità. Nel fine settimana, specialmente domenica, è previsto il passaggio di un'altra perturbazione la cui traiettoria resta ancora piuttosto incerta, così come la sua effettiva intensità ed estensione. maltempo15 Oggi schiarite al Nord, nuvolosità variabile nel resto Italia nel corso della giornata qualche rovescio o pioggia sparsa su Nord Sardegna, Lazio, Abruzzo, Marche meridionali e Campania e centro-nord della Puglia. Attenzione al peggioramento tra sera e notte per arrivo di una nuova perturbazione che porterà una fase di maltempo al Centro e in Campania con piogge e temporali diffusi, localmente di forte intensità. Inizio della giornata è stato piuttosto freddo con valori anche ben al di sotto dei 10°C. Registrati all'alba soltanto 4°C a Udine, 6°C a Bolzano e Trento, 7°C a Treviso, 8°C a Cuneo e Verona, 10°C a Torino, Milano, Perugia e Bari. Temperature pomeridiane in calo generale: previsti nel pomeriggio 15°C a Cuneo, 16°C ad Aosta, Torino, Udine, 17°C a Verona, Ancona e Perugia, 18°C a Milano e Bologna, 19°C a Bari e Firenze, 20°C a Roma e Crotone, 24°C a Catania, 25°C a Cagliari e Trapani. Venerdì al mattino tempo discreto sulla parte più settentrionale del Paese, molte nubi altrove. Piogge sparse e qualche rovescio su Toscana meridionale e nel resto del Centro, in gran parte del Sud e nel nord della Sicilia. I fenomeni potranno risultare più intensi sul settore del medio-basso Tirreno e localmente lungo il medio Adriatico. Nel corso del pomeriggio il maltempo si attenuerà al Centro (con le ultime piogge su Abruzzo, Molise e Lazio meridionale). Avremo ancora qualche rovescio al Sud e sul nordest della Sicilia dove i fenomeni si attenueranno gradualmente nel corso della serata. Temperature in aumento. Giornata ventosa al centro-sud e sulle Isole con mari molto mossi. Durante il fine settimana sull'insieme del Paese avremo ancora un tempo piuttosto variabile e instabile per arrivo di una nuova perturbazione. In particolare sabato si avrà un miglioramento al Sud, mentre saranno invece possibili delle piogge su nord della Sardegna, Levante ligure, alta Toscana, Emilia Romagna e Nordest. La sera possibile peggioramento anche nel Lazio. Temperature su valori nel complesso inferiori alla media specialmente al centro-nord. Domenica giornata all'insegna delle nubi in molte zone del Paese, con qualche pioggia più probabile su estremo Nordovest, Marche, Abruzzo, Campania e dalla sera sulla Sicilia. Clima relativamente fresco al Nord, più mite al Sud. I margini di incertezza sul tempo del fine settimana rimangono ancora alti e non è ancora possibile definire con precisione e attendibilità la localizzazione e l'intensità dei fenomeni.

Il maltempo ha mandato in tilt l'Argentiera

[Redazione]

Il consigliere di circoscrizione: serve una pulizia urgente. Murru (M5S): frane pericolose per i residenti di Nadia Cossu
Tags disagi maltempo frane argentiera borgate 06 ottobre 2016 [image] SASSARI. Da una parte le sacrosante proteste dei residenti dell'Argentiera che attraverso Francesco Podda, consigliere della circoscrizione unica Insieme per l'agro, esprimono tutta la loro preoccupazione per la situazione in cui versa la borgata dopo il temporale di sabato scorso, dall'altra la risposta della politica cittadina. Dopo i solleciti e le varie chiamate di Francesco Podda, nella seduta del consiglio comunale di martedì è stato affrontato il problema con la segnalazione del capogruppo del M5S Maurilio Murru: Terra e massi sono franati dalle colline circostanti fino a valle mettendo a serio rischio incolumità dei residenti e dei passanti. Purtroppo questo succede con pericolosa sistematicità e si chiede se amministrazione intenda intervenire per la messa in sicurezza attraverso opere di protezione dal rischio idraulico. Ed è arrivata subito dopo la risposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Ottavio Sanna: Siamo intervenuti immediatamente col cantiere comunale e con la Protezione civile, questo è però un problema che non può riguardare solo l'amministrazione comunale di Sassari ma anche la società Argentiera perché il terreno e le strade sono di proprietà. A noi sta sostituirci per la messa in sicurezza sia dal punto di vista degli immobili che delle strade. Ma serve fare un ragionamento più ampio con lo stesso privato. Il pericolo maggiore spiega Podda a mio avviso è la vasca di raccolta delle acque nere,

Scontro auto-cinghiale, donna si salva uscendo del mezzo che si incendia

[Redazione]

Grave incidente sulla strada provinciale 25 Lula-Galtelli, l'animale ha attraversato improvvisamente la strada: impossibile evitare l'impatto. Tags incidenti stradali 06 ottobre 2016 Scontro auto-cinghiale (immagine... Scontro auto-cinghiale (immagine d'archivio) NUORO. Scontro auto-cinghiale, con conseguente incendio della vettura, mercoledì 5 ottobre intorno alle ore 20, lungo la strada provinciale 25 Lula-Galtelli. Alla guida dell'auto c'era una donna di 48 anni, impossibile evitare l'impatto con il cinghiale che le ha attraversato la strada. La donna è rimasta fortunatamente

Allerta meteo: codice giallo in Logudoro e Gallura

[Redazione]

[468x234_1417518959]SASSARI - Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna ha annunciato che dalle ore 12 di oggi (giovedì) e fino alle ore 6 di venerdì 7 ottobre, si prevede il livello di ordinaria criticità (Allerta Gialla) per rischio idrogeologico localizzato sulle zone di allerta Logudoro e Gallura. Per le successive diciotto ore, si prevedono sulla Sardegna settentrionale precipitazioni sparse, con cumuli localmente moderati, prevalentemente a carattere di rovescio o temporale. Saranno anche possibili temporali di forte intensità.

Cosmi ai tifosi: «Il mio amore per Trapani è ancora più forte»*[Redazione]*

Scritto il 6 ottobre 2016 alle ore 20:24 da TrapaniOGGICosmi_condottiero Mi sembra importante oggi, a mente più serena, dire due parole alla gente di Trapani che mi ha manifestato, da subito, il suo affetto e la sua vicinanza, così come ha fatto sin dal primo giorno in cui sono arrivato in città. Così esordisce il tecnico granata Serse Cosmi all'indomani dell'incendio, le cui cause sono ancora tutte da chiarire, che ha danneggiato la sua auto. Il mister, che ha voluto prendersi qualche giorno di pausa raggiungendo la sua famiglia a Perugia, si rivolge ai tifosi: Ciò che mi dispiace di questa vicenda scrive è vedere il loro dolore, la cosa più triste è stata leggerne nei loro occhi quasi la volontà di chiedermi scusa per qualcosa, di cui non abbiamo certezza e di cui non avevano responsabilità. Da due anni prosegue il tecnico ormai mi sento orgogliosamente portavoce di questa terra e della sua gente e mi ha ferito vedere descrivere una città per quella che non è. In questo momento, voglio semplicemente dire che per me questo episodio non cambia nulla nel mio sentimento verso Trapani e nel mio rapporto con la gente di Trapani. Anzi, il mio amore verso Trapani e la sua gente si rafforza, sentendomi sempre di più un figlio di questa terra, anche se adottivo.

Abbasanta, solidarietà ai terremotati occasione per discutere di protezione civile comunale

[Redazione]

Allerta meteo in Gallura e Logudoro: la Protezione civile diffonde vademecum

[Redazione]

- Allerta meteo della Protezione Civile: temporali in arrivo e rischio idrogeologico -

[Redazione]